

***Al SUAP del Comune di Venezia
suap.venezia@cert.camcom.it
per la trasmissione ai seguenti destinatari:***

Città Metropolitana di Venezia

Comune di Venezia
Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali
territorio@pec.comune.venezia.it

ARPAV
Dipartimento Provinciale di Venezia
Via Lissa 6
30174 VENEZIA (VE)
dapve@pec.arpav.it

V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.
Santa Croce 489
30135 VENEZIA (VE)
protocollo@cert.gruppoveritas.it

SIFA
Via delle Industrie n. 17/A
30175 - Venezia Marghera
sifa@cert.sifambiente.it

Provveditorato Interreg. OO. PP. per Veneto,
Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia -
Ufficio Antinquinamento
Sestiere San Polo 19
30100 VENEZIA (VE)
oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it

Autorità di sistema portuale del mare Adriatico
settentrionale porti di Venezia e Chioggia
Località Santa Marta, fabbricato 13
30100 VENEZIA (VE)
autoritaportuale.venezia@legalmail.it

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di
Venezia
Via della Motorizzazione Civile 5
30100 VENEZIA (VE)
com.prev.venezia@cert.vigilfuoco.it

Regione Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
Unità Organizzativa Qualità dell'Aria e Tutela
dell'Atmosfera
ambiente@pec.regione.veneto.it

Oggetto: PRATICA N. 08804430158-24072024-1558
DITTA: SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO S.R.L.
IMPIANTO: VENEZIA – VIA MALCONTENTA 49
ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS 152/06 – ART. 29-
SEXIES.
CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 – ART. 29-QUATER COMMA 5.
Trasmissione integrazioni

Con riferimento al procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 29-quater comma 8 del D.Lgs. 152/06, siamo a trasmettere le integrazioni alla pratica autorizzativa; riportiamo nel seguito l'elenco delle richieste di informazioni contenute nella nota di Città Metropolitana di Venezia e le relative risposte ai quesiti posti, allegando altresì la documentazione integrativa, ove richiesta.

Città metropolitana di Venezia:

1. *In relazione al fatto che il certificato ISO 14001 presentato dalla Ditta non comprende l'attività di produzione di idrogeno da elettrolisi, si chiede che la documentazione riportante citazioni a tale certificato venga aggiornata eliminandole (a titolo esemplificativo e non esaustivo, vi sono delle citazioni nell'allegato D16 – "BAT applicate all'installazione per la proposta impiantistica").*

Si allega la scheda D16 della modulistica di richiesta AIA, revisionata, in cui viene specificato che lo stabilimento SAPIO Porto Marghera adotta già ora un sistema di gestione ambientale, conforme alla norma ISO 14001:2015; dopo l'attivazione della nuova impiantistica in progetto, la citata certificazione ISO verrà estesa anche al nuovo reparto produttivo.

2. *Si chiede di presentare una planimetria pre-intervento ed una post-intervento dell'area dove si verrà ad insediare l'impianto di elettrolisi.*

Si allega la planimetria in cui viene rappresentato lo stato di fatto e di progetto, dell'area che ospiterà la nuova impiantistica oggetto di autorizzazione.

3. *Si chiede di chiarire come verrà garantita la separazione delle acque meteoriche del nuovo impianto di elettrolisi da quelle dell'impianto SAPIO esistente, anche attraverso una rappresentazione in planimetria.*

Si allega la planimetria B21 aggiornata ove sono rappresentati i versi di corrivazione delle acque piovane che ricadono sulle superfici scolanti, in cui è visibile la separazione della raccolta del nuovo impianto, rispetto a quelle dello stabilimento esistente. La separazione verrà garantita attraverso pendenze opportunamente realizzate in cui il punto più alto corrisponde al confine dell'impianto di elettrolisi in progetto.

4. *Si chiedono maggiori dettagli circa il nuovo impianto Fotovoltaico che viene citato a pag. 5 della relazione tecnica, da realizzarsi in area di proprietà di Eco+Eco.*

Si allega la relazione tecnica che descrive il nuovo impianto fotovoltaico posto a servizio dell'elettrolizzatore in progetto. Il documento deve intendersi "Riservato", in quanto estratto di un documento non di proprietà esclusiva SAPIO.

Si precisa al riguardo che l'iter autorizzativo dei due impianti (elettrolizzatore SAPIO e fotovoltaico ECO+ECO) sono indipendenti tra loro con Gestori diversi.

5. *Nella scheda B, in tabella B.1.2. viene stimato un consumo annuo di acqua Demi di 7220 m3. Al paragrafo 2.5 dell'allegato B.18 "Relazione tecnica" ne viene indicato un consumo orario di 0,86 m3/h, corrispondente a 7533,6 m3/anno. Si chiede di chiarire l'incongruenza tra i due valori.*

Si conferma il consumo massimo annuale di acqua Demi pari 7220 m³, equivalenti ad un utilizzo orario di 0,86 m³/h ed un tempo di esercizio di 350 giorni/anno. Infatti, l'impianto necessita di manutenzioni ordinarie ogni tre mesi, con una fermata complessiva di 15 giorni/anno.

6. *Si chiede di fornire una planimetria in cui viene indicato il punto di immissione delle acque meteoriche verso SG31, evidenziandone la denominazione. Per altri aspetti inerenti l'autorizzazione la matrice acque si rimanda all'allegato "Nota verbale di Conferenza di Servizi istruttoria" trasmesso da VERITAS.*

Si rimanda alle informazioni riportate al § 18 della presente nota.

7. *Per quanto riguarda la quantità annua di rifiuti in uscita, si rileva una discrepanza tra le unità di misura indicate nella scheda B alla tabella B.11.4 e quelle indicate a pag. 33 della relazione tecnica. Si chiede di correggere, chiarendo quale sia l'unità di misura corretta.*

Si trasmette la scheda B aggiornando, alla tabella B.11.4, i valori dei rifiuti prodotti coerentemente all'unità di misura prevista.

8. *Nella Tabella B.13 della scheda B "Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti, intermedi, EoW", viene indicata, come nome identificativo dell'area, la sigla "R1", che però non coincide con quanto riportato in planimetria B.22 "Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti", in cui viene indicata la sigla M1. Si chiede di chiarire e correggere.*

Si trasmette in allegato la scheda B in cui, alla tabella B.13, è stato aggiornato il "Nome identificativo area" armonizzandolo alla planimetria B22.

9. *Al fine di comprendere le possibili interferenze delle nuove opere con la MISO presente nel sito, si chiede venga trasmessa adeguata documentazione, come indicato nel verbale.*

Si allega alla presente, la "RELAZIONE TECNICA RELATIVA AL QUADRO AMBIENTALE DEL SITO", redatta ai sensi del D.M. n. 45/2023, da cui si evidenzia come la costruzione della nuova impiantistica in progetto non interferisce con gli interventi di MISO già realizzati.

10. *Si chiede di esprimere la capacità nominale dello stabilimento in t/anno di idrogeno prodotto.*

La capacità nominale di idrogeno prodotto, degli elettrolizzatori, è dichiarata in 750 ton/anno.

11. *Si chiede di precisare la temperatura di lavoro dell'elettrolizzatore, indicando eventualmente come viene riscaldato e quali emissioni sono attese da eventuali impianti di combustione impiegati.*

La temperatura di lavoro massima raggiunta è di circa 65 °C, il processo non necessita dell'apporto di calore e non sono presenti impianti di combustione a servizio della nuova impiantistica in progetto.

Le unità di produzione sono alloggiate all'interno di container mantenuti a temperature superiori allo zero (per evitare fenomeni di congelamento), attraverso riscaldatori alimentati elettricamente.

12. *Si chiede di precisare se sono presenti dei silos di stoccaggio intermedio dell'idrogeno compresso prima di essere inviato alle baie di carico, indicandone il numero totale, la presenza o meno di sfiati e relativi volumi di capienza; in caso negativo precisare dove viene stoccato l'idrogeno prodotto in attesa di essere caricato sugli automezzi.*

La produzione non richiede silos di stoccaggio; il gas prodotto dalla lavorazione viene compresso e caricato su carri bombolai presenti nelle tre baie in progetto. In caso di assenza di mezzi di carico, la produzione sarà sospesa.

13. *Si chiede di spiegare perché i camini VH12-VH13-VH14-VH15-VH16-VH17-VH18-VH19-VH20 sono tutti localizzati in un unico punto in planimetria, sebbene afferenti a diversi manufatti; si chiede un aggiornamento della planimetria emissioni, se dovuto.*

Per ragioni di sicurezza e strutturali, i condotti di scarico a servizio della nuova impiantistica a valle degli elettrolizzatori, sono stati collettati su unica struttura portante adeguata al numero di sfiati, al fine di limitare le opere civili da realizzare e circoscrivere il rischio legato alla possibile emissione di gas infiammabili.

14. *Sia inviato un prospetto/i dello stabilimento da cui si evinca l'ubicazione e l'altezza dei camini rispetto all'altezza massima del fabbricato, firmata da un professionista abilitato (in forma digitale o mediante scansione in cui compaiano timbro, firma e numero d'iscrizione all'albo).*

Si trasmette la planimetria B20 aggiornata, in cui sono inseriti i prospetti dello stabilimento con riportate le quote al punto di sfiato, dei camini di emissione in progetto.

15. *Si chiede di precisare se sono presenti degli impianti di combustione o termici; se presenti, indicare tutti i dati tecnici necessari per la relativa autorizzazione.*

La produzione non richiede la presenza di impianti di combustione o termici.

16. *Si chiede di precisare se ci sono attività tecnicamente connesse alla principale di elettrolisi.*

L'impianto in progetto deve intendersi come un unico ciclo integrato di produzione di idrogeno a 500 barg e non sono presenti attività tecnicamente connesse a quella principale.

ARPAV:

17. Si chiede di inviare una relazione di ricognizione/inquadramento, ai sensi del 29 sexies.

Viene trasmessa in allegato la relazione tecnica redatta ai sensi dell'art. 29sexies del D. Lgs. n. 152/06, descrittiva del quadro ambientale del sito di Porto Marghera (VE) con particolare riferimento alla situazione delle acque di falda.

VERITAS:

18. Si veda il documento trasmesso da Veritas ed allegato alla presente (prot. n. 93304 del 25.11.2024, nostro protocollo n. 76039 del 25.11.2024).

Punti richiesti con nota Veritas prot. n. 93304 del 25.11.2024:

Con riferimento al punto 4.3.2 della RELAZIONE TECNICA DEL PROCESSO PRODUTTIVO B.18, Si chiede la conferma che le caratteristiche qualitative siano quelle tipiche di acque meteoriche che ricadono su superfici pulite	Le caratteristiche qualitative delle acque avviate a depurazione esterna, sono quelle tipiche di acque meteoriche che ricadono su superfici industriali non coinvolte dalle lavorazioni, caratterizzate da concentrazioni degli inquinanti, inferiori ai limiti stabiliti dall'All. 5, Parte III, D.Lgs n. 152/06, TAB.3 (colonna scarico in fognatura).
Si chiede altresì conferma che, nel caso di eventi meteorici intensi e qualora ricorra l'impossibilità di ricezione da parte dell'impianto di SG 31, le acque meteoriche possano essere scaricate in laguna attraverso il punto di scarico autorizzato denominato SP1	Si conferma il sistema di scarico descritto: in caso di impossibilità di ricezione da parte di SG31, le acque meteoriche verrebbero immesse in Laguna attraverso il punto di scarico SP1.
Si precisa in ogni caso che la qualità e le quantità delle acque saranno oggetto di separato contratto con SIFA/Veritas, che disciplinerà: o la contabilizzazione da eseguirsi mediante fornitura ed installazione (a cura e spese della Ditta e su specifica di SIFA/Veritas) di misuratore di portata dedicato;	Si allegano P&I Tavola B21.2 e planimetria generale B21.4, in cui sono riportati: - Punto di immissione delle acque a monte della confluenza; - Sigla del punto di immissione (TI11a/b);

o la verifica della qualità con analisi di metering su campioni resi disponibili con fornitura ed installazione (a cura e spese della Ditta e su specifica di SIFA/Veritas) di autocampionatore dedicato	<ul style="list-style-type: none"> - Posizionamento del misuratore per la contabilizzazione delle acque avviate a depurazione esterna (impianto SG31); - Posizionamento dell'autocampionatore per la caratterizzazione delle acque avviate a depurazione. 								
<p>Si chiede di integrare la documentazione progettuale con gli elaborati necessari a rappresentare quanto illustrato nel corso della seduta del 29/10/2024:</p> <p>o planimetria generale del sito Nuovo Petrolchimico con evidenziazione della rete idraulica che si prevede di utilizzare per l'invio dei reflui all'impianto SG31;</p> <p>o planimetria dello stabilimento SAPIO che rappresenti la zona oggetto di intervento e le reti di drenaggio interne (sia dell'area di progetto che della porzione di stabilimento esistente), con indicazione del collettore di scarico e dei punti di controllo e misura (esistente e di progetto), evidenziando i flussi dei reflui che interessano l'impianto SG 31;</p> <p>o schema a blocchi che rappresenti, anche in modo semplificato, la gestione delle acque dell'area dello stabilimento di SAPIO sia nello stato attuale che nello stato di progetto, precisando le portate orarie e i volumi annui che si prevede di conferire all'impianto SG31</p>	<p>Si faccia riferimento alle planimetrie B21, B21.2, B21.3 e B21.4, allegate alla presente nota. Relativamente al nuovo punto di scarico, riportiamo nel seguito i volumi stimati, utilizzando come dati di riferimento la piovosità dell'anno 2023:</p> <table border="1"> <tr> <td>Punto di misura</td><td>T.I. 11a/b</td></tr> <tr> <td>Descrizione</td><td>Superficie scolante nuovo impianto elettrolisi</td></tr> <tr> <td>mc/anno (rif. piovosità anno 2023, 732 mm/mq)</td><td>3300</td></tr> <tr> <td>Portata massima mc/h</td><td>150</td></tr> </table>	Punto di misura	T.I. 11a/b	Descrizione	Superficie scolante nuovo impianto elettrolisi	mc/anno (rif. piovosità anno 2023, 732 mm/mq)	3300	Portata massima mc/h	150
Punto di misura	T.I. 11a/b								
Descrizione	Superficie scolante nuovo impianto elettrolisi								
mc/anno (rif. piovosità anno 2023, 732 mm/mq)	3300								
Portata massima mc/h	150								

Infine, considerato che, da quanto appreso nel corso della CdS, i due impianti (Sapio esistente e Sapio oggetto del presente procedimento) verranno disciplinati da due diverse autorizzazioni AIA, si chiede di precisare se:

si prevede di autorizzare entrambi gli impianti a scaricare separatamente verso l'impianto SG31; in questo caso vi sarebbero 2 utenti distinti per SG31, ma sarebbe necessario modificare il punto di misura e controllo sullo scarico dell'esistente stabilimento Sapio posizionandolo a monte della confluenza con lo scarico del nuovo impianto oggetto del presente procedimento (anch'esso da dotare di propri strumenti di misura e controllo)	La nuova linea dotata di proprio contatore e autocampionatore, converge sulla linea esistente che alimenta la vasca baricentrica, in un punto a valle dell'attuale contatore, che verrà attrezzato con proprio autocampionatore, consentendo la verifica analitica dei due flussi indipendenti (cfr. Tavola B21.2 P&I).
si prevede di autorizzare il nuovo impianto a scaricare nel collettore di scarico dell'esistente stabilimento Sapio: in questo caso rimarrebbe un unico utente per SG31 (ovvero l'esistente stabilimento Sapio) con un unico punto di misura e controllo posto a valle della confluenza con lo	Non pertinente.

scarico dell'impianto oggetto del presente procedimento (ferma restando l'eventuale necessità, a fini autorizzativi, di dotare comunque il nuovo impianto di propri strumenti di misura e controllo da posizionare a monte della confluenza con lo scarico Sapiro esistente)	
--	--

Comune di Venezia:

19. Relativamente alla componente odore, si chiede di trasmettere la relazione ai sensi del decreto direttoriale MASE n. 309 del 28 giugno 2023.

In relazione alla possibile formazione di emissioni odorigene, si precisa che l'impianto può scaricare in aria solo gas puri quali ossigeno e idrogeno e, nelle fasi di manutenzione o bonifica, limitate quantità di azoto puro; le caratteristiche di tali gas indicano essere gas inodori (cfr. SDS allegate). Pertanto, la normativa inerente all'applicazione dello studio diffusionale risulta non applicabile.

Precisiamo altresì che l'impianto in questione, non rientra tra quelli elencati alla Tabella 1 "Impianti e attività aventi un potenziale impatto odorigeno" del Decreto Direttoriale MASE n. 309 del 28 giugno 2023; in particolare, il parere MASE prot. 0124801 del 28/07/2023, ha stabilito che gli elettrolizzatori non sono considerati "Impianti chimici integrati".

20. Integrazioni spontanee

Si trasmette in allegato il Parere di conformità antincendio per l'impianto in progetto, rilasciato dal Comando VVF di Venezia, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151.

Monza, 27/01/2025

Timbro e firma

SAPIO
Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l.
Il Direttore Tecnico e Operations di Gruppo
Ing. *[Firma]*